

essere accompagnati dalle Commissioni comunali, ci deve essere uno scopo; e lo scopo è che le Commissioni comunali producano tutti gli argomenti e tutte le osservazioni che possono essere utili nell'interesse locale. Ritenga pure l'onorevole Toscanelli che questo è il concetto della Commissione, e che non può non essere tale; e che la parola "assistiti" non solamente lascia alle Commissioni comunali la più ampia facoltà, ma anzi richiede, esige da loro che esponano tutto quello che hanno interesse di esporre.

Presidente. L'onorevole Carnazza-Amari ha facoltà di parlare.

Carnazza-Amari. Io presento una osservazione semplicissima; cioè: se per l'articolo 20 la qualificazione e la classificazione dei vari terreni deve essere compiuta dalle Giunte tecniche, composte nel modo che è stabilito in detto articolo, non capisco perchè non debba essere applicato lo stesso principio, quando si tratta di applicare questa classificazione alle varie proprietà.

Per conseguenza io pregherei la Commissione di ammettere il principio, che l'applicazione della qualità e classe sia fatta dalle Giunte tecniche assistite dalle Commissioni censuarie comunali.

In questo caso, le stesse guarentigie che si sono stabilite per la classificazione dei vari terreni, si avranno per l'applicazione alle classi, perchè essendo identiche le ragioni, la procedura deve essere simile, e non si comprende, perchè debba essere differente, trattandosi di questioni che decidono delle gravanze che devono pesare sulle proprietà dei cittadini.

Presidente. Onorevole Toscanelli, è soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole relatore?

Toscanelli. Dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore, non ho nessun dubbio che la Commissione abbia inteso di dare a questi agenti comunali la facoltà di parlare; (*Si ride*) ma è un fatto che nella legge non c'è scritto.

Ora le interpretazioni dell'onorevole relatore, non sono interpretazioni autentiche della legge. Per interpretare autenticamente una legge, ce ne vuole un'altra; ci vuole il voto della Camera, del Senato, e la sanzione Sovrana. E quindi, invece di stare a quest'interpretazione dell'onorevole Minghetti, e dal momento che la Commissione è di accordo con me nel concetto, non so vedere alcuno inconveniente acchè, a scanso di equivoca interpretazione, questo concetto stesso sia espresso nella legge. Per conseguenza insisto nel proporre che, in fondo all'articolo, si aggiungano le parole: "ed avranno diritto ad essere sentiti."

Presidente. L'onorevole Prinetti ha facoltà di parlare.

Prinetti. (*Della Commissione*) Io prego l'onorevole Carnazza di considerare che se le Giunte tecniche, in concorso delle Commissioni comunali, dovessero applicare particella per particella la qualità e classe ad ogni appezzamento di terreno, il lavoro richiederebbe un tempo incommensurabile, dappoichè credo che avremo in Italia cinquanta o sessanta milioni di particelle. Ora l'onorevole Carnazza comprende che se sopra ogni particella si dovessero riunire le Giunte tecniche e le Commissioni comunali; se si dovesse chiedere l'avviso di ciascuno e poi discuterlo, il lavoro non arriverebbe mai alla fine.

La Commissione ha avuto un concetto che a me pare molto chiaro. Essa si è detto: queste Giunte tecniche fanno il quadro delle tariffe per qualità e classe, e nel quadro, ciascuna particella dei fondi deve trovare il suo collocamento.

Questo collocamento deve essere fatto da periti che saranno in numero assai maggiore di quello dei componenti le Giunte tecniche, e deve esser fatto da persone dell'arte che hanno una grandissima pratica di questi lavori, perchè altrimenti essi non possono procedere con quella speditezza che sola ci può condurre al compimento dell'operazione.

Ora, contro l'opera di questi periti, la Commissione comunale e i privati possono reclamare; e la Giunta parlamentare ha determinato tre ordini di reclami.

Così, ciascuno, nell'orbita delle sue attribuzioni, potrà adempiere questo compito nel tempo voluto. Ma se noi vogliamo invece che queste risoluzioni di reclami si compiano per così dire prima, con una discussione in contraddittorio fatta sopra luogo, punto per punto, occasione per occasione, ereda, onorevole Carnazza, che noi non potremo mai arrivare al compimento del catasto.

In quanto poi all'onorevole Toscanelli, io credo, come ha detto l'onorevole Minghetti, che sia troppo sottile la sua distinzione; e pare a me che la Commissione possa tenere ferma la sua dizione che è più semplice e più vera.

Toscanelli. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Toscanelli. La Commissione è d'accordo con me; solamente dice che il concetto suo è espresso abbastanza chiaramente, il che a me non pare. E quindi a scanso di equivoci, invito la Commissione ad aggiungere in fondo dell'articolo: "ed avranno diritto ad essere sentiti."

Presidente. Mi trasmetta la sua proposta.